



Bollettino dell'Università Pontificia Salesiana
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma
www.unisal.it

ANNO I - N°1 - LUGLIO 2019



notizieups

TESTA

CUORE

MANI

Integrare i saperi fornendo ai giovani gli spazi per una migliore cultura. Il Rettore: "Di fronte alle sfide di oggi la nostra Università può essere laboratorio di nuovi stili di studio, ricerca, didattica, lavoro, relazione".





**Università Pontificia
Salesiana. Da 80 anni
al servizio dell'educazione**



in questo numero di notizieups

NOTIZIE UPS LUGLIO 2019

Direttore Responsabile: Renato Butera

Redazione: Donato Lacedonio, Marco Bay,
Luis Rosón Galache, José Luiz Lima De Mendoca,
Marcello Sardelli, Marcello Scarpa, Venance Sinsin

Segreteria di redazione: Veronica Petrocchi

Hanno collaborato: Mauro Mantovani, Paolo Carlotti,
Mario Oscar Llanos, Damasio Medeiros,
Marco Panero, Marina Siragusa, Cristiano Ciferri

Progetto grafico, impaginazione, stampa:
Fabrizio Emigli per Emigli srl

Per ricevere la rivista:

UPS - Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 Roma - Tel: 06.87290229

www.unisal.it

comunicazioneviluppo@unsal.it

pagine 4/5

L'Editoriale del Rettore - don Mauro Mantovani

pagine 6/7

UPS: work in progress

Coordinamento Istituzionale - don Paolo Carlotti

Ufficio Promozione Qualità, Ricerca

e Valutazione Universitaria - don Mario Oscar Llanos

pagine 8/11

Brevi dall'UPS - a cura di Veronica Petrocchi

Inaugurazione Anno Accademico 2018

Congresso Giovani e Scelte di Vita

Giornata dell'Università

Mostra su Romano Guardini

pagine 12/21

Le Facoltà

12 • Teologia

14 • Filosofia

16 • Lettere Cristiane e Classiche

18 • Scienze dell'Educazione

20 • Scienze della Comunicazione

pagine 22/23

L'Evento

Incontro dei Popoli

Festa di Maria Ausiliatrice

Presentazione del film:

"Papa Francesco. Un uomo di Parola"

pagine 24/25

Il Punto - don Damasio Medeiros

Amazzonia: "Nuovi cammini per la Chiesa
e per una Ecologia integrale"

pagine 26/27

Il Progetto

"La Biblioteca Don Bosco incontra gli utenti"

pagina 28

Pastorale Universitaria

L'importanza del Servizio Civile

pagina 29

Studenti

L'esperienza all'UPS

pagine 30/31

Recensioni LAS

pagina 32

Associazione Pro Universitate Don Bosco



Promuovere “la migliore cultura”

Don Mauro Mantovani, Rettore Magnifico

Un anno accademico assai intenso, il 2018/2019, cede ormai il passo alla “stagione” 2019/2020, periodo durante il quale celebriamo l’80.mo anniversario di fondazione della nostra Istituzione, nata ufficialmente - il Pontificio Ateneo Salesiano - il 3 maggio 1940 a Torino con le tre Facoltà di Filosofia, Teologia e Diritto Canonico. Quest’ultima dal 6 ottobre 2019 viene sospesa, non certo per sminuire la considerazione del Diritto Canonico e della sua grande importanza all’interno della proposta formativa delle facoltà ecclesiastiche, ma con l’intento di fare un passo in avanti nella riorganizzazione ed ottimizzazione dell’offerta formativa romana, con la quale ciascuna delle nostre istituzioni promuove e sviluppa soprattutto gli ambiti specifici attualmente più significativi e promettenti. E lo si vede bene, nel nostro caso, dal fruttuoso lavoro svolto dalle Facoltà per il rinnovamento dei loro programmi e curricoli di studio.

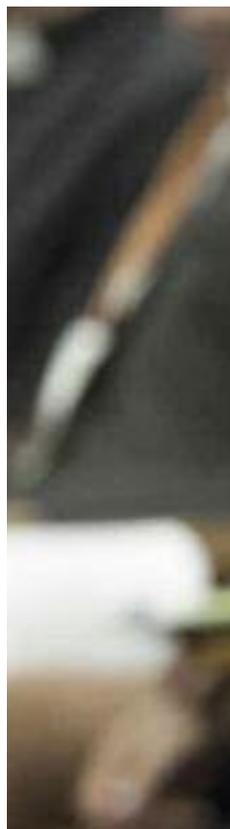
Le pagine di questo numero di Notizie UPS concorrono a mostrare la vitalità di quanto realizzato insieme per “fare cultura a servizio dei giovani, della Chiesa e della società”. L’esortazione apostolica di Papa Francesco a conclusione del Sinodo dei Vescovi dedicato ai giovani, la fede e al discernimento vocazionale, *Christus vivit*, ci invita - come comunità accademica - ad “integrare i saperi ‘della testa, del cuore e delle mani’ sviluppando per i giovani ‘spazi per la migliore cultura’” (222-223). Superare così riduzionismi e autoreferenzialità per attivare le dimensioni fondamentali che appartengono alle nostre persone (rappresentate dalla testa, dal cuore e dalle mani) e metterle “in gioco” in una dinamica di dialogo aperto, arricchimento reciproco e apertura di orizzonti con una direzione chiara, che sempre Papa Francesco ci indica: la sapienza, cioè “un sapere umano e umanizzante” (223).

In un periodo durante il quale ci siamo attivati anche per la verifica dell’attuazione e applicazione del nostro Progetto Istituzionale e Strategico (2016-2021), ci troviamo così coinvolti nell’affascinante sfida di coltivare un “nuovo umanesimo” connotato da forti tratti sapienziali ed educativi, e proprio la nostra Università - caratterizzata carismaticamente dalla trasversalità dell’interesse verso il mondo dei giovani e dell’educazione - è chiamata ad offrire un suo specifico apporto. Perché studiare, ricercare, insegnare proprio all’UPS? Perché assumere un progetto d’insieme in cui investire

le proprie energie e competenze lavorative in questa nostra Istituzione? Sono domande che certamente abitano i membri della nostra comunità accademica - docenti, studenti, collaboratori del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario - e che hanno accompagnato per esempio gli studenti (più di 1850 nell’anno accademico 2018/2019) che di fronte ad una pluralità di offerte formative hanno scelto di avviare o continuare gli studi presso l’Università Pontificia Salesiana. È bene ogni tanto rinverdire queste domande e le relative risposte, sottolineando anzitutto il “valore aggiunto” dello studiare a Roma in un contesto unico dal punto di vista storico-artistico-culturale ed ecclesiale, e in una comunità di vita e di studio più internazionale di qualunque altra nel mondo.

I quattro criteri ispiratori indicati dalla Costituzione apostolica *Veritatis gaudium* circa le Università e Facoltà ecclesiastiche stanno muovendo tutte le nostre Istituzioni - e posso affermarlo anche come Presidente della CRUIPRO, la Conferenza Rettori Università e Istituzioni Pontificie Romane - ad un più deciso orientamento verso la “cultura della qualità”, ad un’attenzione maggiore alla valutazione, all’attivazione di processi e dinamiche virtuosi e collaborativi, a far crescere il dialogo sincero con le istituzioni sociali e civili, con i centri universitari e di ricerca di altri paesi e ispirazione, con i *leader* religiosi e politici, con gli operatori dell’informazione e della comunicazione, per costruire la pace, una società inclusiva e fraterna, e custode del creato.

Compito ineludibile in questi anni è pertanto l’approfondimento a tutti i livelli di questi criteri - la centralità del *kerygma*, il dialogo a tutto campo, l’inter- e la trans-disciplinarietà esercitate con sapienza e creatività nella luce della Rivelazione, e il “fare rete” - che il Papa (a Napoli il 21 giugno 2019) ha ricordato essere “criteri evangelici. Il *kerigma*, il dialogo, il discernere, la collaborazione, la rete - io aggiungerei anche la *parresia*, che è stata citata come criterio, che è la capacità di essere al limite, insieme all’*hypomoné*, al tollerare, essere nel limite per andare avanti - sono elementi e criteri



che traducono il modo con cui il Vangelo è stato vissuto e annunciato da Gesù e con cui può essere anche oggi trasmesso dai suoi discepoli”. In verità, o l’UPS è questo, oppure semplicemente non è: abbiamo dunque tutti una grande responsabilità non soltanto per “reggere” l’urto e le pro-vocazioni del tempo ma per portare oggi il decisivo contributo del *lievito*, del *sale* e della *luce* del Vangelo di Cristo, della Tradizione viva della Chiesa e del patrimonio carismatico salesiano, “sempre aperti a nuovi scenari e a nuove proposte” (*Veritatis gaudium*, 3).

Di fronte a questa grande sfida culturale, spirituale, antropologica, etica ed educativa, la nostra Università può costituire un autentico laboratorio per nuovi stili di studio, di ricerca, di didattica, di lavoro e di relazione, con grande carica profetica e critica rispetto a prassi e modalità ahimè consolidate in cui prevale la logica dell’“io” rispetto a quella del “noi inclusivo”. Leggiamo non a caso in *Christus vivit*: “Troppo spesso si è condizionati da modelli di vita banali ed effimeri, che spingono a perseguire il successo a basso costo, screditando il sacrificio, inculcando l’idea che lo studio non serve se non dà subito qualcosa di concreto. No, lo studio serve a porsi domande, a non farsi anestetizzare dalla banalità, a cercare senso nella vita. È da rivendicare il diritto a non far prevalere le tante sirene che oggi distolgono da questa ricerca. Ulisse, per non cedere al canto delle sirene, che ammaliavano i marinai e li facevano sfracellare contro gli scogli, si legò all’albero della nave e turò gli orecchi dei compagni di viaggio. Invece Orfeo, per contrastare il canto delle sirene, fece qual-

cos’altro: intonò una melodia più bella, che incantò le sirene. Ecco il vostro grande compito: rispondere ai ritornelli paralizzanti del consumismo culturale con scelte dinamiche e forti, con la ricerca, la conoscenza e la condivisione” (223). Promuovere “la migliore cultura” è pertanto il nostro migliore investimento sul domani!

Concludo, mentre già guardiamo al nostro 80.mo anniversario - che avrà un particolare evento a Torino sabato 14 marzo 2020 durante lo svolgimento del XXVIII Capitolo Generale dei Salesiani - cogliendo questa occasione per un vivo ringraziamento al Gran Cancelliere dell’UPS, d. Ángel Fernández Artime, per la costante attenzione e guida della nostra Istituzione, al Superiore religioso e al Rappresentante Legale dell’Ente Pontificio Ateneo Salesiano, per la schietta collaborazione, al Vicerettore, Ufficiali e autorità accademiche, a ciascuno dei colleghi docenti, studenti e personale. Ed un grazie speciale ai tanti nostri benefattori, che anche attraverso l’attività dell’Associazione Pro Universitate Don Bosco ci permettono di sostenere numerosi studenti, alcuni dei quali con progetti di formazione molto significativi ma nel contempo con situazioni di particolare necessità. In *Christus vivit* Papa Francesco afferma che “in realtà, una delle gioie più grandi di un educatore consiste nel vedere un allievo che si costituisce come una persona forte, integrata, protagonista e capace di dare” (221), e possiamo attestare che, grazie a Dio e all’impegno di tutti, è quanto spesso capita in sede, nelle sezioni e nei numerosi Centri associati della nostra grande famiglia universitaria.



Su e Giù per le antiche scale

La revisione di Statuti e Ordinamenti **Paolo Carlotti, vicerettore UPS**

Pedante, monotono, inutile è la lista di aggettivi, che potrebbe facilmente allungarsi, con cui descrivere in prima battuta il lavoro di revisione degli Statuti e degli Ordinamenti dell'Università Pontificia Salesiana. Pur impegnativo, è risultato invece un compito interessante e necessario quello che d. Kevin Mwandha, d. Jaroslaw Rochowiak e il vicerettore d. Paolo Carlotti come presidente della Commissione, hanno ricevuto per approntare - grazie alla preziosa collaborazione, a più livelli, di tutte le componenti istituzionali - i nuovi e rivisti testi legislativi della nostra realtà universitaria, da votarsi da parte del Senato Accademico dopo averli sottoposti all'attenzione del Gran Cancelliere.

Si è trattato di recepire il nuovo pensiero sul pensare, sullo studiare e sull'università espresso da papa Francesco nella *Veritatis gaudium* [VG], soprattutto nel suo Proemio, dove tra numerosi e stimolanti spunti troviamo indicati e svolti quattro specifici criteri orientativi: l'introduzione spirituale ed intellettuale al mistero di Cristo; il dialogo a tutto campo; l'inter- e la trans-disciplinarietà ed infine il 'fare rete'. Inoltre i precedenti testi necessitavano di una riformulazione sintetizzata ed una formulazione omogenea ed aggiornata rispetto a nuove o desuete esigenze e ai numerosi cambi intervenuti: seguendo VG ne è risultata la tripartizione di Statuti (generali e di facoltà), Ordinamento degli studi e Regolamenti (generali e di facoltà). È questa una novità rilevante rispetto al passato.

È da segnalare che soprattutto nel testo statutario, nei suoi primi articoli rispettivamente generali e di facoltà, si è avuta la ricezione della *mens* e del contenuto di VG. L'*incipit* di St 1 risuona particolarmente significativo: "Il nuovo umanesimo integrale, in Cristo ri-

velato e dalla Chiesa annunciato nell'evangelizzazione, è il paradigma generatore dell'identità e della missione dell'Università Pontificia Salesiana". Sono riprese le affermazioni iniziali del Proemio di VG: siamo di fronte ad un "umanesimo educativo", come espressione tipica e unificata dell'identità universitaria e carismatica (si pensi all'umanesimo di s. Francesco di Sales e quindi di d. Bosco) dell'UPS.

Il cammino di revisione ha fatto sì che sia stato ormai prodotto un testo 'stabile', cioè sufficientemente determinato e attendibile, per essere sottoposto anche ad una verifica esterna. Gli esperti prescelti dal Gran Cancelliere faranno giungere alla Commissione per la revisione le osservazioni che verranno integrate insieme con quelle che ancora dovessero giungere dalle facoltà, per stabilire il testo definitivo dei documenti legislativi e regolamentari da sottoporre a votazione nel Senato prima della loro presentazione, entro l'8 dicembre 2019, alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per l'approvazione. Seguirà la loro promulgazione da parte del Gran Cancelliere.

Le singole facoltà, specialmente quelle che possiedono svariati e articolati curricula come la FSE, si sono sottoposte dal dicembre 2018 fino ad oggi ad un lavoro considerevole, perché hanno dovuto discutere ed approvare dapprima le modifiche inerenti all'acquisizione della VG e di poi la versione sintetica ed aggiornata dei nuovi Statuti e Regolamenti, che nella precedente versione sostanzialmente risalivano agli anni ottanta, dopo la pubblicazione di *Sapientia Christiana* di Giovanni Paolo II (1979). Si continua ancora nell'approntamento del nuovo Ordinamento degli studi, ottenendo scorporando e unificando dati distribuiti sia in Statuti sia in Ordinamenti di facoltà. Si tenga presente che occorre recepire non solo una terminologia molto tecnica e specializzata, ma anche la relativa concettualità, da ricordare e applicare opportunamente non solo nel caso occorrente, ma anche nello svolgimento coerente e sintetico dell'intera e settoriale materia. È venuta in soccorso la competenza professionale del nostro segretario d. Jarek, mentre sul versante canonico puntuale è stata quella di d. Kevin, professore nella facoltà di teologia.

Che dire a conclusione di queste note? È certamente sempre interessante rivisitare aspetti di un patrimonio intellettuale ed esperienziale importante quale è quello dell'Università Pontificia Salesiana. Si incontrano tante prospettive e tante sensibilità che parlano ancor'oggi e dicono la profondità e la serietà con cui l'impegno a pensare è stato assunto ed eseguito. La revisione di documenti legislativi e regolamentari è occasione di interrogazione diretta, come singoli e come comunità di facoltà o di attività, sul senso attuale dell'impresa intellettuale oggi, ormai all'ottantesimo anno di vita, per l'Università Salesiana del futuro.



Autovalutarsi per il bene degli studenti

IL LAVORO DELL'UPS-Q Mario Oscar Llanos

Lo scorso 28 novembre, in risposta alla Valutazione esterna promossa dall'Agenzia AVEPRO che chiedeva una revisione degli organismi all'interno dell'UPS, e come concretizzazione del processo di revisione degli Statuti-Ordinamento degli studi-Regolamenti dell'UPS, il Rettore, prof. Mauro Mantovani, ha costituito l'Ufficio per la Promozione della Qualità, per la Ricerca e per la Valutazione universitaria (UPS-Q), facendo convergere in esso le competenze finora attribuite al precedente Ufficio per la Promozione della Qualità e di Valutazione universitaria, al Comitato Interfacoltà per la Ricerca e al Centro Ricerche ed Elaborazione Dati Interfacoltà. Con questa decisione le funzioni di questi precedenti uffici appena nominati sono integrate nel nuovo UPS-Q.

LE PERSONE

Il protocollo costitutivo nominava anche i membri dell'Ufficio i proff. Antonio Dellagiulia e Andrea Farina della FSE, Sahayadas Fernando e Francisco Xavier Matoses della FT, Maria Paola Piccini della FSC, d. Oscar Lozano (dottorando della FSE come segretario) e Mario Oscar Llanos, decano della FSE come Direttore. Allo stesso tempo, la nomina includeva la richiesta di collaborazione nella riflessione e nell'operatività legata alla valutazione universitaria dei prof.ri Miran Sajovi, decano della FLCC, Marco Panero della FF, e Tone Presern della FSC.

L'ATTIVITÀ

Lo scorso 25 gennaio si è tenuta la prima riunione con lo scopo di riflettere sull'identità e le funzioni dell'Ufficio, avviare un approccio al sostegno alla ricerca, l'elaborazione dati e valutazione didattica, riprendere la situazione dei Piani di Miglioramento della Qualità universitaria (PMQ) dell'UPS e delle singole facoltà per preparare gli incontri del Rettore con i Collegi docenti delle facoltà su questo tema, e finalmente per informare sui compiti immediati a livello della valutazione didattica, la valutazione dei servizi universitari, che è una valutazione da fare a metà percorso (2016-2021), per docenti, personale ausiliario e studenti.

In seguito a questo primo incontro, l'UPS-Q ha inserito materiali e documenti riguardanti le sue varie mansioni sulla piattaforma geco.unisal disponibili per i membri dell'ufficio e ha realizzato altre quattro riunioni di approfondimento di temi di suo interesse. Tra questi temi, evidenzio l'approfondimento della scelta vigente della Politica Antiplagio dell'UPS. Il prof. Farina, in particolare, ha condiviso lo studio che a suo tempo aveva attuato sui regolamenti di altre università e ha giustificato ampiamente il senso delle scelte deontologiche in questo campo. Si è rilevato l'importante ruolo dei relatori che devono procedere in particolare all'analisi delle tesi presentate con il sistema "Compilatio" scelto dall'UPS come strumento di analisi degli scritti per identificare eventuali plaghi.

Grazie alla sua riflessione l'UPS-Q ha potuto identificare la necessità di alcuni cambiamenti e allo stesso tempo ha potuto dare risposta alla necessità del Rettore per quanto riguarda la conoscenza di aspetti particolari



dei servizi come la mensa e la biblioteca.

In quanto organo di controllo interno, l'UPS-Q propone dal 2010 la valutazione di ogni corso da parte degli studenti. Oltre a questo impegno, in ambito di valutazione, l'UPS-Q studia il valore dei servizi con tre questionari diversi (studenti, docenti, personale ausiliario) e questo all'inizio, a metà e alla fine del periodo del Progetto Istituzionale e Strategico. Attualmente, questo è possibile farlo grazie alla competente collaborazione della prof.ssa Maria Paola Piccini che gestisce la strumentazione informatica per le attività della verifica e sostiene il lavoro di ricerca di docenti e dottorandi.

IL SENSO DEL LAVORO CONDIVISO

Per l'UPS è di fondamentale importanza avere un organismo in grado di offrirgli elementi per la sua "autocoscienza", per una sua giusta autovalutazione, perché possa evitare di vivere solo delle valutazioni altrui su di lei. Di fatto gli errori più cari sono quelli di valutazione. Le azioni che si realizzano creano una prospettiva, ci lasciano sentimenti, giudizi, reazioni e anche atteggiamenti o nuove abitudini. La valutazione va a cercare quanto queste trasformazioni provocate dalla nostra azione vanno generando una condizione nuova.

La valutazione, purtroppo non può mai essere totalmente adeguata, e qualsiasi valutazione dell'agire universitario, esagerata positivamente o negativamente, è sempre un po' "meritata". Allo stesso tempo, per l'UPS, un'autovalutazione troppo generosa o troppo piena di stima di sé rischierebbe di generare convinzioni o usanze non oggettive scollegate della realtà sempre dinamica e sensibile al cambiamento. Questo vuol dire che una autovalutazione è di grande importanza per una conoscenza oggettiva e prospettica. Il processo di valutazione che l'UPS va mantenendo nel tempo gli consente di avere un'autostima realistica e fondamentalmente costante.

Infatti, se non riuscissimo a elaborare la valutazione come un processo potremmo generare concetti altalenanti su di noi, legati al "qui e ora", a situazioni contingenti, momenti della vita che potrebbero provocare una mancata fiducia in noi stessi. Il senso più profondo del processo di autovalutazione è quello di ottenere un "sé", una coscienza istituzionale consistente, resiliente, fiduciosa che tenga lontane tutte le forme di dipendenza dall'arbitrarietà e dal cambiamento del giudizio immediato proprio o di altri.

La valutazione ci consente di affrontare fortemente la vita universitaria perché alimenta il nostro coraggio di fronte al dubbio o al pericolo. La valutazione pian piano elimina la paura di agire e ci rende attivi di fronte all'incertezza, alle minacce e alle opportunità. La valutazione riduce la mera immaginazione che spesso ingrandisce o riduce il valore degli eventi, dei passaggi, dei risultati.



INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2018

“In una Università ci si attende di trovare maestri capaci di accompagnare con vera intelligenza, cioè la capacità di *vedere e contemplare* dentro ed oltre quelle cose che occhio non vede, né orecchio udi, né mai entrarono in cuore di uomo, quelle cose che Dio ha preparato per coloro che lo amano”. L’inaugurazione dell’anno accademico 2018-2019 ha avuto inizio con una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal Gran Cancelliere dell’UPS don Ángel Fernández Artime che nella sua omelia ha sottolineato l’importanza di fare cultura, che significa prima

di tutto “capire con intelligenza le esigenze della società nella quale viviamo”. In Aula Paolo VI il Rettore Magnifico dell’UPS prof. don. Mauro Mantovani, dopo aver salutato i presenti, ha ripercorso gli eventi e le iniziative svolte nell’ultimo anno accademico, in particolare l’intenso e fruttuoso lavoro durante il Congresso Internazionale “Giovani e scelte di vita: prospettive educative” che si è celebrato presso la nostra Università dal 20 al 23 settembre scorso, organizzato insieme alla Pontificia Facoltà di Scienze dell’Educazione Auxilium. Don Mantovani ha espresso profonda soddisfazione per la partecipazione al Sinodo dei Vescovi del Gran Cancelliere e del prof. Rossano Sala, docente nella Facoltà di Teologia, in qualità di Segretario Speciale, e di quattordici salesiani. “Tutto questo rappresenta per noi un ulteriore stimolo ad offrire il nostro specifico apporto di riflessione, di ricerca e di progettualità, di servizio culturale e formativo, in una prospettiva sempre più sinergica e collaborativa”.

Ospite d’onore dell’evento è stata la professoressa Hilgje van’t Land, Segretario Generale della International Association of Universities (IAU) - UNESCO, che durante il suo intervento si è soffermata sull’importanza dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite: “Entro il 2030 bisogna assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano la conoscenza e le competenze che servono per promuovere uno sviluppo sostenibile e che includono i diritti umani, l’uguaglianza di genere, la promozione della diversità culturale e il contributo della cultura ad uno sviluppo sostenibile”. L’istruzione superiore in tutte le sue dimensioni “trasforma le persone mentre trasforma se stessa” e per questo vanno valorizzati nuovi approcci di insegnamento e di ricerca. È di grande importanza che la comunità accademica e in particolare gli studenti - ha concluso la prof.ssa van’t Land - si rendano conto di queste trasformazioni e del



loro potenziale ruolo come attori di questo cambiamento”.

Don Mauro Mantovani ha ricordato, infatti, che “come ci insegna Don Bosco, non permettiamo che i sogni dei nostri giovani si spengano come stelle cadenti”. Anche il Gran Cancelliere dell’UPS don Ángel Fernández Artime ha ribadito la “centralità delle nuove generazioni nella missione educativa salesiana” e ha aperto ufficialmente il nuovo anno accademico 2018-2019, consegnando ai docenti emeriti la medaglia dell’UPS e premiando gli studenti meritevoli.

CONGRESSO INTERNAZIONALE GIOVANI E SCELTE DI VITA: PROSPETTIVE EDUCATIVE

Dal 20 al 23 settembre 2018 si è svolto il Congresso Internazionale “Giovani e scelte di vita: prospettive educative” organizzato dall’UPS e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell’Educazione Auxilium delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Oltre 400 i partecipanti, 94 i relatori che si sono alternati nei quattro giorni di congresso, tanti gli ospiti che hanno arricchito l’evento; tra questi, l’Ambasciatore italiano presso la Santa Sede Pietro Sebastiani, il card. Lorenzo Baldisseri, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, e mons. Michele Falabretti, Direttore del Servizio di Pastorale Giovanile della Conferenza Episcopale Italiana (CEI).

Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani e Gran Cancelliere dell’Università, intervenendo in un videomessaggio all’inizio del congresso ha dichiarato: “Umanizziamo, evangelizziamo, educiamo e siamo coraggiosi nelle sfide e nelle proposte, perché la Chiesa ci invita oggi a essere lungimiranti sui gio-



vani”, invitando a non avere timore a rivolgersi ai giovani perché hanno bisogno di sentirsi dire “che cosa vuoi fare della tua vita? Quale pensi che sia il sogno di Dio su di te? Come pensi di vivere la vita come dono e come servizio?”.

Il Rettore Magnifico, don Mauro Mantovani, ha sottolineato l’importanza di mettersi in ascolto dei molteplici e plurali mondi giovanili per approfondire il rapporto tra i giovani e le loro scelte di vita e individuare alcune prospettive di intervento educativo e pastorale a partire dal contributo originale del carisma educativo salesiano che si esprime nel criterio preventivo. “Siamo Chiesa, siamo famiglia - ha concluso il Rettore - siamo per i giovani ed è proprio questa la nostra missione”.





Giornata
dell'Università
14 marzo 2019

LA GIORNATA DELL'UNIVERSITÀ: GIOVANI, UNIVERSITÀ E MONDO DEL LAVORO

Con l'idea di approfondire la condizione di precarietà occupazionale giovanile, in un momento di crisi del mercato del lavoro e di sfiducia delle opportunità offerte dal mondo universitario, giovedì 14 marzo si è tenuta la Giornata dell'Università 2019 dal titolo: "Quali profili per il nostro futuro? Giovani, Università e mondo del Lavoro. I laboratori che si sono tenuti nella prima parte della mattinata, hanno cercato di ripensare il rapporto tra offerta formativa, aspettative degli studenti e mondo del lavoro, e riflettere su quali siano le ambizioni dei giovani e le opportunità post-lauream. Ospite della Giornata è stata la prof.ssa Sofia Corradi, conosciuta come "mamma Erasmus", alla quale si deve l'ideazione del Programma Erasmus per l'interscambio degli studenti fra le università europee.

La Giornata dell'Università, considerata come un momento di approfondimento e riflessione su tematiche di attualità, è frutto della collaborazione tra le Facoltà e i rappresentanti degli studenti che, insieme al Rettore Magnifico, scelgono il tema e pianificano la giornata. Questa opportunità interdisciplinare permette, non solo ai giovani universitari, ma anche agli stessi docenti e al personale dell'Università, di partecipare agli interventi tenuti da esperti, ai laboratori e ai lavori di gruppo.

UNA MOSTRA SU ROMANO GUARDINI

"Vorrei aiutare gli altri a vedere con occhi nuovi" è stato il titolo della mostra sulla figura di Romano Guardini, inaugurata mercoledì 8 maggio 2019 all'UPS. L'esposizione è stata ideata in occasione della manifestazione "Meeting per l'Amicizia fra i popoli", al Meeting di Rimini svoltosi dal 19 al 25 2018, e promossa dall'Associazione Rivela.

All'inaugurazione sono intervenuti, oltre al Rettore Magnifico, don Mauro Mantovani, l'Ambasciatore della Germania presso la Santa Sede, dott. Michael Koch, e la prof.ssa Yvonne Dhona Schlobitten, docente presso la Pontificia Università Gregoriana e membro del Comitato di direzione dell'inserto dell'Osservatore Romano "Donne Chiesa Mondo".

Nel saluto iniziale don Mauro Mantovani ha ricordato Romano Guardini come "teologo e filosofo, che cercava di dare una nuova visione della realtà attraverso un





profondo e concreto dialogo della teologia e della filosofia con la scienza, l'arte e la cultura". Il prof. Mantovani ha ringraziato inoltre gli studenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione per il lavoro svolto in collaborazione con l'Ufficio di Comunicazione e Sviluppo. Gli studenti, coordinati dalla prof.ssa Maria Emanuela Coscia, oltre a ideare il materiale grafico e garantire la copertura fotografica, hanno realizzato un'audioguida interattiva, servendosi di un'applicazione che ha consentito ai visitatori di ascoltare, attraverso il cellulare, le spiegazioni delle varie sezioni della mostra.





Teologia

CONVEGNO DI STUDIO DAL TITOLO “LA VIA DELLA BELLEZZA. L’ESPERIENZA ESTETICA IN TEOLOGIA”

Il convegno, organizzato dall’Istituto di Teologia Dogmatica il 27 e 28 marzo 2019, ha approfondito il dato estetico e quello religioso, nel punto dove uno interseca l’altro, mostrando il loro stretto rapporto, che non si può risolvere in una semplice identità, perché sono allo stesso tempo reciprocamente estranei. In ambito teologico la prospettiva estetica ha offerto già in tempi recenti studi di alta qualità, ma tali proposte si sono fermate ad un livello per lo più di carattere epistemologico, non hanno avuto un grande riflesso nella formazione teologica e hanno conosciuto sviluppi differenziati.

Il convegno di studio non ha avuto la pretesa di chiudere la questione e neppure di dare una visione esauritiva della prospettiva estetica in teologia, ma ha cercato di avvicinarsi a un ambito di produzione che nei tempi recenti si dimostra molto vivace ma, tuttavia, rischia di rimanere secondario.



LA VOCAZIONE SECONDO LA SACRA SCRITTURA E SECONDO LE SCRITTURE DELL’ESISTENZA

L’Istituto di Teologia Pastorale della Facoltà di Teologia ha organizzato, nei giorni 18, 21 e 22 marzo, un ciclo di incontri dal titolo “Visiting lectures”, per riflettere sui temi scaturiti dal Sinodo dei vescovi su “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”. Le lezioni tenute dalla prof.ssa Rosalba Manes (biblista, docente alla Pontificia Università Gregoriana di Roma) e dalla prof.ssa Franca Feliziani-Kannheiser (catecheta, psicologa e psicoterapeuta, docente a Novara e Alessandria) hanno approfondito, in ottica interdisciplinare, il tema della vocazione.

Gli incontri, moderati dal prof. Salvatore Currò, hanno chiarito il concetto di “vocazione-chiamata” e alcuni



temi caldi (esistenziali e pastorali) su cui riflette seriamente la pastorale giovanile, come il senso dei legami in rapporto alla crescita nella fede; l'intreccio di parola, sensi, azione e affettività; l'agire della Parola di Dio dall'interno delle azioni e delle parole umane; la sonorità della Parola; il rapporto con la Parola nel segno del "sintonizzarsi o dell'accordarsi" prima che del "comprendere"; l'intreccio di bisogno, desiderio e dono. Questi temi sono in realtà luoghi dove la vita può manifestarsi come chiamata, cioè dove può venire alla coscienza una "parola altra", una parola di Dio. La Sacra Scrittura attesta questa dinamica di alterità. Essa si offre come una casa da abitare, proprio perché l'esistenza possa manifestare la sua struttura di alterità e di chiamata.

GIORNATA DI STUDIO SU "SANTITÀ E TEOLOGIA"

Il 7 dicembre 2018 l'Istituto di Teologia Spirituale della Facoltà di Teologia ha tenuto una Giornata di Studio dal titolo: "Santità e Teologia", ispirata al tema dell'Esortazione apostolica *Gaudete et exsultate* di Papa Francesco del 19 marzo 2018. Alla giornata ha partecipato Sua Eminenza card. Angelo Amato, Prefetto emerito della Congregazione delle Cause dei Santi, già

docente, Decano della Facoltà di Teologia e Vice Rettore dell'UPS. Dopo il benvenuto ai partecipanti e i saluti ufficiali del Rettore Magnifico dell'UPS e del Decano della Facoltà di Teologia, prof. Damasio Meideiros, il direttore dell'Istituto, prof. Shaji Joseph Puykunnel, ha introdotto il cardinale Amato, il quale ha parlato de "La santità alla luce dell'esortazione apostolica *Gaudete et exsultate* di Papa Francesco". Ha spiegato che: "I Santi sono i più convincenti testimoni di Gesù e del Vangelo. Noi proferiamo parole, i Santi parlano con la loro esemplare esistenza cristiana". In riferimento alle beatificazioni e canonizzazioni che annualmente si susseguono nella Chiesa, il card. Angelo Amato ha concluso: "Come la carità, anche la santità non avrà mai fine." L'Esortazione di Papa Francesco dimostra, infatti, che la santità è il volto più bello della Chiesa e che non bisogna avere paura di tendere ad essa perché è alla portata di tutti.





Filosofia

GIORNATA DEI CURRICOLI

Il 13 novembre 2018 la Facoltà, in occasione della giornata dei curricoli, ha trascorso un momento di formazione artistico-spirituale, nel suggestivo borgo di Civita di Bagnoregio.

I partecipanti, dopo la celebrazione eucaristica presieduta dal decano prof. don Luis Rosón, hanno visitato la basilica di Santa Cristina, in Bolsena; qui si verificò, nel 1263, il famoso miracolo eucaristico che convinse Papa Urbano IV a divulgare la festa del Corpus Domini a tutta la cristianità. La visita alle piccole ma singolari catacombe è stata seguita da una passeggiata per il centro storico e il lungolago di Bolsena. La giornata è proseguita a Bagnoregio, città natale di san Bonaventura, per ammirare l'incantevole Civita di Bagnoregio, raggiungibile unicamente attraverso un ponte pedonale, a causa di un terremoto che nel XVII secolo ha creato uno strapiombo che ha isolato il borgo.

OPEN DAY: "LA DIMENSIONE POLITICA DELLA TERRA DI MEZZO"

Se la filosofia si rivolge alle persone, queste si rivolgeranno alla filosofia. Con tale intento è stato organizzato un piccolo seminario dal titolo "La dimensione politica della Terra di Mezzo", immaginando che il tema *tolkieniano* potesse interessare molti. Sono venuti giovani di altre facoltà, liceali, professori e professionisti appassionati dal mondo del Signore degli Anelli. I tre interventi, di Angelo Mereghetti (studente della



Facoltà di Filosofia), Andrea Monda (studioso tolkieniano di fama nazionale e Direttore dell'Osservatore Romano) e Simone Budini (docente di Filosofia Politica, FdF) hanno spaziato dal piano utopico a quello esistenziale, in una lettura onnicomprensiva dell'universo *tolkieniano* dalla quale si evince che l'impegno politico (inteso come partecipazione concreta al bene comune) è l'azione più alta dell'agire umano.

CONVEGNO "EDUCARE ALLA CURA DELLA CASA COMUNE"

Nell'ambito del *Joint Diploma* in Ecologia Integrale, promosso dalla nostra Università in collaborazione con



Prof. Luis
ROSÓN, SDB

Prof.ssa Alessandra
SMERILLI, FMA



altre istituzioni accademiche pontificie, è stato realizzato un convegno curato dalla Facoltà di Filosofia, per approfondire una tematica di stretta e urgente attualità, quale la salvaguardia del creato. Il convegno, preparato con il prezioso coinvolgimento dei giovani studenti della Facoltà, ha visto la presenza, tra gli altri, del prof. Simone Morandini (Facoltà Teologica del Triveneto - Padova), della prof.ssa Alessandra Smerilli (Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* - Roma) e del prof. Jostrom Kureethadam (Coordinatore del Settore di Ecologia e Creato presso il Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale e professore della Facoltà di Filosofia dell'UPS), oltre alla presentazione di alcune buone pratiche messe in atto per sensibilizzare le nuove generazioni sul tema.

GIOCHI FILOSOFICI ROMANI

Al fine di promuovere lo studio della Filosofia e sostenerne la validità nel mondo iper-tecnicizzato post moderno, la Facoltà di Filosofia organizza i "Giochi filosofici romani", giunti ormai alla terza edizione. La Facoltà ogni anno indice un concorso dedicato ai liceali del 4° e 5° di Roma, mettendo in palio una Borsa di Studio consistente nell'iscrizione gratuita al primo anno. Gli studenti che hanno partecipato - oltre 10 finalisti - hanno presentato un saggio critico sul rapporto tra l'essere umano e se stesso, la società, il mondo, la scienza e la verità. Gli elaborati sono stati esaminati da una Commissione interna; venerdì 31 maggio 2019 il Decano della Facoltà, il prof. Luis Rosón, ha premiato la vincitrice Benedetta Marino, del liceo romano "Aristofane".

ATTIVITÀ PREVISTE PER L'ANNO 2019-2020

L'anno accademico 2019-2020 si annuncia ricco di proposte e attività di ricerca. Tra le altre iniziative già calendarizzate, merita menzionare:

Da ottobre 2019, avvio del Joint Diploma "Il pensiero di San Tommaso d'Aquino Doctor Humanitatis", realizzato con il coinvolgimento delle Università e degli Atenei Pontifici Romani (promosso per l'UPS dalla Facoltà di Filosofia), allo scopo di far conoscere e apprezzare il pensiero filosofico e teologico dell'Aquinate nella sua profondità e attualità. La sessione ospitata dalla nostra Università è fissata per il pomeriggio del 25 febbraio 2020, con due relazioni dei proff. Abbà e Panero, sul tema "La struttura della *Summa Theologiae* come itinerario pedagogico e formativo".

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.sitaroma.com/wp/joint-diploma

Il 6 novembre 2019, tavola rotonda organizzata dall'Istituto di Scienze religiose, sul tema "Desiderio di Dio: la multiforme apertura umana al divino". L'iniziativa si pone a confluenza di un itinerario di ricerche sul tema, condotte dai docenti della Facoltà e coordinate dal Direttore dell'Istituto di Scienze religiose, prof. Maurizio Marin. Tutti i contributi saranno poi raccolti in un e-book, che ospiterà anche le relazioni tenute alla tavola rotonda.

L'11 dicembre 2019, giornata commemorativa nell'anniversario della morte del Prof. Michele Malatesta, che fu per più anni apprezzato docente di logica della nostra Facoltà. L'iniziativa, ospitata dalla nostra Facoltà e coordinata da vari colleghi del prof. Malatesta, prevede relazioni di autorevoli studiosi, volte a mettere in luce gli apporti più significativi del pensiero del compianto Professore.





Lettere



CORSO ESTIVO DI “LINGUA LATINA E CULTURA CLASSICA E CRISTIANA”

La Facoltà di Lettere Cristiane e Classiche dell'UPS in collaborazione con il Centro di Studi “Latinitas Sinica” della Beijing Foreign Studies University, organizza ogni anno un corso estivo di “Lingua Latina e Cultura Classica e Cristiana”; anche quest'anno il corso, interamente in lingua latina, giunto alla sua VI edizione, si è svolto dal 6 al X luglio all'UPS, contribuendo in modo significativo alla formazione di oltre venti studenti provenienti dalle più prestigiose istituzioni accademiche della Cina, come la Qinghua University, Beijing University of Sport, China Agriculture University, South China Protestant Seminary, Social Sciences, e 5 studenti originari dell'Africa, India e della Malesia.



La metodologia del corso prevede, oltre le lezioni in aula, anche visite guidate nei più famosi luoghi storici di Roma, come il Colosseo, San Pietro, i Musei Vaticani, le Catacombe, e un'intera giornata dedicata alla visita della città di Firenze.

CULTURA E CONDIVISIONE: ANNIVERSARIO DELLA FACOLTÀ DI LETTERE CRISTIANE E CLASSICHE

Il 22 febbraio 2019, nell'Aula Juan Vecchi dell'Università, la Facoltà di Lettere Cristiane e Classiche (*Pontificium Institutum Altioris Latinitatis*) ha celebrato il LV anniversario della sua fondazione, avvenuta nel 1964 grazie al *motu proprio Studia Latinitatis* del Santo Paolo VI. La giornata ha avuto inizio con il saluto del Decano, don Miran Sajović, agli studenti, ai professori presenti e agli ambasciatori presso la Santa Sede di Canada, Croazia, Italia, Gran Bretagna, Portogallo, Slovenia e Ungheria, e al prefetto della Biblioteca Latinista, Miroslaw Wylegala, presenti in un giorno così importante per la Facoltà. In questa occasione mons. Waldemar Turek, capo dell'Ufficio di Lettere Latine della Segreteria di Stato, e la dott.ssa Nataša Govekar, alla direzione teologico-pastorale del Dicastero della Comunicazione della Santa Sede, hanno presentato il libro “Breviloquia Francisci Papae Anno MMXVII composita”.



La seconda parte della mattinata ha visto la premiazione dei vincitori del *Certamen Latinum Salesianum*, concorso promosso dalla Facoltà per la valorizzazione del Latino. La giuria era composta dai professori Orazio Antonio Bologna, docente emerito della Facoltà e grande cultore della lingua latina, Mauro Pisini, docente dell'Istituto e poeta, don Miran Sajović, e don José Luiz Lima De Mendonça, segretario della Facoltà, che ha illustrato le ragioni per cui è necessario ancora oggi scrivere in Latino. Il *Certamen* è stato realizzato grazie al sig. Thijs Hendrix, benefattore e amante della cultura classica, che promuove assieme alla sua famiglia la valorizzazione del patrimonio culturale classico e cristiano.

Nella cappella universitaria Gesù Maestro, la celebrazione eucaristica, conclusiva della giornata, è stata presieduta dal prof. don Cleto Pavanetto, latinista e già capo dell'Ufficio di Lettere della Segreteria di Stato.



IN RICORDO DEL PROF. REMO BRACCHI

L'Università e la Facoltà di Lettere Cristiane e Classiche hanno ricordato il prof. don Remo Bracchi, docente emerito della Facoltà, scomparso domenica 5 maggio 2019. Don Bracchi era nato a Valdisotto (Sondrio) il 10 settembre 1943, divenuto salesiano nel 1960 e ordinato sacerdote il 28 giugno 1975 a Chiari (Brescia). Già prima come Assistente, e poi stabilmente dopo la sua ordinazione presbiterale, don Bracchi ha

vissuto all'UPS, dove, oltre ad ottenere la Licenza in Teologia, ha iniziato a insegnare dal 1962 in vari corsi della Facoltà (*Institutum Altioris Latinitatis*). Nel 1992 divenne docente ordinario nella Cattedra di Glottologia.

Don Bracchi conseguì alti livelli nel padroneggiare molte delle lingue antiche e moderne. Tanto da emergere come studioso e profondo conoscitore dell'Antichità classica, nonché delle principali lingue europee moderne, riconosciuto e apprezzato collaboratore delle più importanti riviste del settore.

Come sacerdote e come studioso, di don Bracchi sono sempre state ammirate la sua correttezza e onestà, intellettuale e religiosa, che unite ad una raffinata arguzia, lo rendevano un uomo di grande umanità.

PER L'ANNO ACCADEMICO 2019-2020

La Facoltà per l'anno accademico 2019-20 prevede, per la fine di marzo 2020, il convegno dal titolo "Da, genitor, teque ne amplexu subtrahe nostro (Aeneis, VI, 698). La figura e il ruolo del padre nell'antichità classica e cristiana".

Sarà celebrato, come ogni anno, il "compleanno della facoltà", il 22 febbraio, che nel 2020, con il tradizionale *Dies Academicus*, ricorderà il prof. Remo Bracchi, con la presentazione di una miscellanea *post mortem* a lui dedicata, e la presentazione degli scritti latini dei vincitori del *Certamen Salesianum*, l'iniziativa attraverso la quale la Facoltà promuove l'uso attivo della lingua latina.

Non mancheranno conferenze in lingua latina affidate a vari cultori e assemblee nelle quali gli studenti proporranno la *recitatio* in lingua originale, latina e greca, di testi significativi della letteratura classica e antico-cristiana.

Proseguiranno le collaborazioni con varie istituzioni e associazioni. Insieme all'"Istituto italiano di studi classici" nel mese di settembre sarà tenuto un corso di lingua latina a più di trenta sacerdoti, provenienti da tutto il mondo; continuerà, grazie ai contatti con l'Accademia *Vivarium Novum*, e il *Centrum Latinitatis Europae*, lo scambio di studenti con "Latinitas Sinica".

Le collane promosse dalla Facoltà di Lettere Cristiane e Classiche si arricchiranno di nuovi volumi, tra cui "Theotokos", un manuale di introduzione allo studio del greco biblico-patristico. Una particolare area di studio è costituita dall'elaborazione di alcune tesi *ad doctoratum* dedicate allo studio della Latinitas salesiana, ossia alla produzione in lingua latina di insigni salesiani del passato e all'*ars docendi* praticata nelle scuole salesiane per insegnare latino e greco.



INAUGURATO A SOVERATO L'ISTITUTO UNIVERSITARIO "DON GIORGIO PRATESI" AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Venerdì 21 dicembre è stato inaugurato il primo anno accademico dell'Istituto Universitario "don Giorgio Pratesi" di Soverato (Catanzaro), affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta nella sede dell'Istituto, alla presenza di don Angelo Santorsola, Superiore dell'Ispettorato Salesiano Meridionale, della Direttrice Rosa Fiore, del Sindaco di Soverato Ernesto Alecci e del Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Catanzaro Squillace mons. Gregorio Montillo. La prolusione è stata affidata al Decano della Facoltà di Scienze dell'Educazione, don Mario Oscar Llanos, mentre il Rettore Magnifico dell'UPS, don Mauro Mantovani, ha aperto solennemente l'anno accademico.

L'istituto Pratesi è nato da un'intuizione del Centro Reggino di Solidarietà, del Centro Calabrese di Solidarietà e dell'Istituto Universitario Progetto Uomo di Montefiascone (Viterbo). Per ricordare don Giorgio Pratesi, l'Istituto Universitario ha adottato come simbolo l'ulivo, esempio di pace, giustizia sociale e lotta alle mafie. "Da tempo inseguivamo il sogno di attivare in Calabria un luogo di formazione per professionisti dell'educazione - ha spiegato Rosa Fiore, Direttrice dell'Istituto - perché, anche a partire dalla lunga e significativa esperienza dei salesiani a Soverato, esso può costituire un volano di cambiamento culturale orientato alla centralità della persona, all'inclusione e alla promozione della giustizia sociale".

DOTTORATO HONORIS CAUSA IN CATECHETICA A P. LUIZ ALVES DE LIMA

L'Università Pontificia Salesiana ha conferito, a San Paolo del Brasile, il dottorato *honoris causa* in Catechetica al salesiano p. Luiz Alves de Lima, ricono-

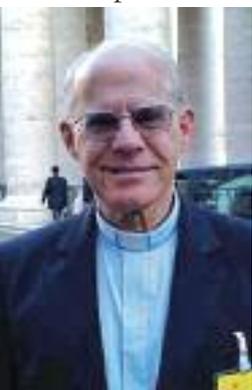
scendo la sua profonda e ricca formazione, l'intensa dedizione alla docenza della catechetica per circa 40 anni e l'ingente attività di creazione, animazione e formazione di persone e organismi dediti alla Catechesi a diversi livelli nella Chiesa in Brasile, in America Latina, e a livello di Chiesa universale. Dopo la pubblicazione dell'Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*, e in un momento di particolare attenzione al tema sinodale dei giovani, fede, e discernimento vocazionale, l'Università, con questo riconoscimento, ha voluto sottolineare il carattere educativo-catechético della testimonianza personale, nella docenza teologica e nella produzione bibliografica di p. Luiz Alves De Lima, che con la sua "opera culturale e scientifica ha realizzato i fini propri dell'UPS". Alla cerimonia di conferimento, hanno partecipato il Magnifico Rettore, prof. Mauro Mantovani, il Decano della Facoltà di Scienze dell'Educazione, prof. Mario Llanos, il Segretario Generale dell'UPS, d. Jaroslaw Rochowiak, e il prof. Antonino Romano, docente dell'Istituto di Catechetica.

"PSICOTERAPIE PER UN NUOVO UMANESIMO"

Il convegno, promosso dalla Scuola Superiore di Specializzazione in Psicologia Clinica dell'Università, insieme con le scuole dell'IRPIR, è nato da un cambiamento della domanda di cura, orientata sempre più verso l'esigenza di aumentare le proprie competenze e di migliorare le potenzialità possedute. Il cambiamento ha spinto la Scuola a indagare questa nuova prospettiva emergente, che indica probabilmente un altro ideale di soggetto umano e richiede nuove metodiche d'intervento. Il momento congressuale ha cercato di spiegare se esiste ancora uno spazio per l'uomo, quali sono le sue potenzialità e i valori dai quali, talvolta a sua insaputa, viene guidato. Il convegno ha provato a fornire nuovi spunti su come la Psicoterapia possa far fronte a questi nuovi scenari e di quali misure dotarsi.

"TRANSDISCIPLINARITÀ E YOUTH STUDIES". NUOVE PROSPETTIVE PER GLI STUDI SUI GIOVANI

Il seminario tenutosi il 27 e 28 marzo 2019 e promosso dalla Facoltà di Scienze dell'Educazione, insieme al Consiglio di Dottorato e all'Osservatorio Internazionale della Gioventù, è nato con l'obiettivo di far fronte alle esigenze didattiche del Dottorato in Studi sulla Gioventù e proporre un intervento formativo concentrato sugli studi giovanili, altamente professionalizzante e in una prospettiva transdisciplinare. "L'intento è quello di dar vita ad un percorso di studi ispirato al carisma del suo fondatore, San Giovanni Bosco «padre e maestro dei giovani», perché sono loro l'essenza della nostra missione educativa; è grazie a questo nuovo percorso - ha spiegato il prof. Mario Llanos, Decano della





Facoltà, - che cercheremo di elaborare una fondazione epistemologica condivisa in materia di studi giovanili”. Durante le giornate seminariali i partecipanti hanno seguito gli interventi di esperti e docenti del settore, grazie ai quali hanno potuto approfondire le prospettive disciplinari e la metodologia della ricerca negli studi sui giovani.

ATTIVITÀ ANNO ACCADEMICO 2019-2020 TRANSDISCIPLINARITÀ E ALLEANZA EDUCATIVA

Per l'anno accademico 2019-20 la FSE continuerà ad approfondire le tematiche giovanili e la transdisciplinarietà e lo farà attraverso convegni e seminari di studio, a partire dal prossimo ottobre. La Facoltà, sempre più attenta al post lauream, rilancerà corsi di alta formazione in pedagogia vocazionale, psicologia, pedagogia sociale, corsi di rilassamento, master ABA (Applied Behavior Analysis), sull'autismo e proporrà il nuovo corso di L.I.S. (Lingua Italiana dei Segni). Con la revisione degli Statuti la Facoltà di Scienze dell'Educazione inizierà il nuovo anno con un'offerta sempre più ricca, tre nuovi profili di uscita si aggiungeranno agli 8 percorsi già previsti nella Licenza; anche il curriculum di Baccalaureato in Pedagogia passerà da 1 a 3 potenziali sbocchi di uscita professionale. L'evento su cui la Facoltà impegnerà le sue forze nasce dalla richiesta della Congregazione per l'Educazione Cattolica di riflettere sull' "alleanza educativa" tra giovani e famiglia; l'evento, che si svolgerà a marzo 2020 in collaborazione con la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione



Auxilium, coinvolgerà i governi, la società, il mondo delle associazioni e delle imprese, guardando alla transdisciplinarietà, elemento imprescindibile per qualsiasi riflessione sui giovani e la devianza, approfondita da un punto di vista psicologico, catechetico e pedagogico, frutto della collaborazione sinergica tra i diversi Istituti che costituiscono la Facoltà.



Comunicazione



#IACQ - "INTELLIGENZA ARTIFICIALE E COMPUTER QUANTISTICI"

La Facoltà, insieme alla FERPi – Delegazione FERPi Lazio, ha promosso il Convegno #IACQ – “Intelligenza Artificiale e Computer Quantistici”. L’evento, che si è tenuto nell’Aula Paolo VI dell’UPS il 17 maggio 2019, ha lanciato una serie di interrogativi sui nuovi scenari entro cui comunicatori, educatori, aziende e cittadini si trovano ad operare in sinergia con l’Intelligenza Artificiale e i Computer Quantistici. Il convegno ha evidenziato come queste tecnologie stiano agevolando molte attività ponendosi anche al servizio del bene comune, sebbene rimanga evidente il divario digitale che ancora persiste a livello globale. Si tratta di una trasformazione epocale dove, per la prima volta, un ambiente tecnologico ridefinisce se stesso e media il rapporto dell’uomo stesso con il mondo che lo circonda. L’argomento, di grande attualità, ha fornito gli strumenti utili alla comprensione e alla riflessione circa l’impatto sociale e culturale dell’intelligenza artificiale, oltre ai grandi cambiamenti che questa ha già portato e progressivamente porterà nella vita professionale e umana di tutti noi.



CORSI DI FORMAZIONE PER I GIORNALISTI

Nel corso dell’anno accademico la facoltà ha organizzato, come di consueto, due appuntamenti rivolti alla formazione dei giornalisti. Sabato 16 marzo il corso dal titolo: “Informazione e Populismi. Una complicata convivenza” ha approfondito un tema fortemente in crescita in Italia e in Europa, strettamente connesso ai risultati delle elezioni, alle scelte politiche e alla vita sociale. La giornata ha chiarito in che modo l’informazione - quella dei media tradizionali e quella che passa attraverso i media digitali - può o deve rapportarsi ad essi. L’incontro del 25 maggio invece, “L’informazione religiosa in una società multietnica e conflittuale”, ha messo in luce come la scelta, ormai inconsapevole, del termine “vaticanista” escluda di netto la possibilità di informare sulle altre religioni, che non siano quella cattolica, e che invece oggi sono presenti nel nostro Paese, diventato almeno in parte multietnico. La nostra informazione si occupa prevalentemente del Papa, di alcuni vescovi, di alcune prese di posizione della Chiesa come istituzione, ma trascura molte altre tematiche legate alle religioni, al loro peso sociale e culturale nella vita delle comunità. Gli incontri di formazione sono organizzati dal prof. Renato Butera e dalla prof.ssa Paola Springhetti, insieme all’UCSI (Unione Cattolica della Stampa Italiana) e in accordo con l’Albo dell’Ordine dei Giornalisti danno diritto ai crediti formativi deontologici.

MEDIAFEST: RIFLETTORI ACCESSI SULLA COMUNICAZIONE

Il 22 marzo, presso l’Università Salesiana, si è tenuto “MediaFest. Idee, connessioni, talenti”, l’evento annuale che accende i riflettori sulla comunicazione e i suoi lin-





guaggi. La serata, organizzata insieme da docenti e studenti della Facoltà è stata un'occasione per valorizzare i lavori e i progetti più significativi prodotti dagli allievi e dalla Facoltà stessa, come frutto dello studio, della ricerca e delle partnership con le diverse realtà con le quali la FSC ha avuto il piacere di collaborare negli ultimi anni. Una vetrina ma anche un'occasione di incontro a cui sono invitate le realtà istituzionali, accademiche, imprenditoriali e associative del territorio.

COLLABORAZIONE TRA FSC E PONTIFICIA ACCADEMIA PER LA VITA



Dal 25 al 27 febbraio 2019 alcuni studenti della Facoltà hanno collaborato con la Pontificia Accademia per la Vita, in occasione dell'Assemblea generale sul tema: "Roboetica: umani, macchine e salute" che si è svolta nell'Aula nuova del Sinodo, in Vaticano. Il dott. Alessandro Gisotti, Direttore della Sala Stampa vaticana, ha sottolineato il ruolo chiave dei giovani per la diffusione di temi delicati come la tutela della vita e la dignità umana. Valori, quest'ultimi, che si intersecano inevitabilmente con la ricerca scientifica e il progresso tecnologico, a cui l'UPS guarda con attenzione e persegue attraverso la proposta accademica. Profonda soddisfazione per questa collaborazione è stata espressa dal Decano della FSC, don Fabio Pasqualetti, poiché rappresenta un momento di confronto sinergico tra Istituzioni Pontificie in linea con l'idea di Chiesa giovane e in uscita di Papa Francesco. Gli studenti hanno curato



la comunicazione dell'Assemblea generale e hanno potuto sperimentare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite durante gli anni di formazione in facoltà.

ATTIVITÀ ANNO ACCADEMICO 2019/20 LA COMUNICAZIONE RISPONDE ALLE NUOVE SFIDE DEL DIGITALE

La FSC è nata trent'anni fa in un contesto culturale ancora "analogico" con scelte che già la caratterizzavano per orientamento e riflessione sulla comunicazione. Erano proposti, infatti, tre indirizzi di specializzazione: Ricerca, Giornalismo ed editoria, Media per la comunità. Soprattutto quest'ultima scelta, Media per la Comunità, esprimeva il concetto che abbiamo di comunicazione come servizio non solo di informazione, ma soprattutto di ascolto. Oggi c'è bisogno di continuare a formare persone che portino avanti questa prospettiva di comunicazione anche all'interno della nuova cornice rappresentata principalmente dalla rete e dagli ambienti digitali.

I mutamenti di natura culturale, sociale, tecnologica e professionale degli ultimi decenni hanno dunque reso necessaria una riflessione, che la facoltà ha voluto concretizzare nel ripensamento di una nuova proposta curricolare dal titolo "Comunicazione Sociale, Media Digitali e Cultura". La rete rappresenta oggi l'habitat comunicativo per tutti, ed è quindi importante permettere agli studenti di acquisire abilità nell'uso dei linguaggi digitali e nella gestione dell'informazione online. Figure professionali come quella del giornalista, ad esempio, sono notevolmente cambiate negli ultimi anni: il giornalista non è più colui che semplicemente scrive, ma colui che sa "scrivere" nei diversi linguaggi digitali.

Il nuovo percorso sintetizza, nel suo titolo, gli ambiti e le linee guida: la Comunicazione sociale come comunicazione al servizio del bene comune; i Media Digitali come ambienti-linguaggi-mezzi da esplorare e sperimentare durante il percorso formativo; la Cultura come laboratorio di coscienza e conoscenza per formare uomini e donne liberi. Il nuovo corso di laurea in Comunicazione Sociale, Media Digitali e Cultura (CSMDC), attivo da ottobre prossimo con l'avvio dell'anno accademico 2019-20, propone un percorso formativo professionalizzante che, attraverso lo studio teorico pratico degli ambiti disciplinari della comunicazione, porti all'acquisizione di conoscenze e competenze nel mondo dei media digitali e della cultura contemporanea.

Il curriculum è finalizzato a preparare professionisti nell'ambito della produzione multimediale e culturale delle organizzazioni e istituzioni pubbliche e private, laiche ed ecclesiastiche, nazionali e internazionali; del terzo settore, imprese no profit, uffici di comunicazione, emittenti radiofoniche e televisive.

Il nuovo percorso sviluppa capacità manageriali di livello avanzato nello studio, ricerca, progettazione e gestione di processi, contenuti e organizzazione della comunicazione e forma esperti che possano operare anche nell'ambito specifico della comunicazione pastorale di Oratori e Centri Giovanili, Scuole e Parrocchie, e che siano, poi, capaci di assumere ruoli di coordinamento e responsabilità all'interno delle Diocesi o Province/Ispettorie religiose, sempre nel campo della comunicazione pastorale. (Maggiori informazioni: <http://fsc.unisal.it>).



MARIA AUSILIATRICE, TRA SOLENNITÀ E

Il 24 maggio la comunità accademica dell'UPS celebra, come da tradizione, la solennità di Maria Ausiliatrice, che Don Bosco ha voluto come copatrona della Congregazione Salesiana e dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice da lui fondati, con una concelebrazione eucaristica, un momento conviviale e la conclusione dell'Incontro dei Popoli, una settimana in cui le varie realtà culturali presenti nell'Università propongono danze e canti tradizionali.





DALL'OMELIA DEL CARD. ANGELO AMATO

“Maria difende la vita della Chiesa e di ogni singolo cristiano, anzi di ogni singola persona umana.

La presenza materna di Maria, invisibile ma reale, tutela e protegge la nostra vita terrena più efficacemente di ogni scudo atomico”.



CONCLUSIONE DELL'ANNO ACCADEMICO



IL FILM “PAPA FRANCESCO. UN UOMO DI PAROLA” DI WIM WENDERS SPIEGATO DA MONS. DARIO VIGANÒ

Alla vigilia della solennità di Maria Ausiliatrice, l'Università ha organizzato la proiezione del film “Papa Francesco. Un uomo di parola” di Wim Wenders. La

visione del film è stata introdotta da mons. Dario Viganò, Assessore del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede, il quale ha fornito ai partecipanti chiavi di lettura interessanti, svelando curiosità inedite del backstage. Il documentario, infatti, è stato prodotto anche grazie al contributo del Centro Televisivo Vaticano, coordinato da mons. Viganò, che ha seguito tutte le fasi del progetto cinematografico.



AMAZZONIA

nuovi cammini per la Chiesa e per una ecologia integrale

Don Damasio Medeiros



Il 15 ottobre 2017, Papa Francesco ha annunciato la convocazione di un Sinodo Speciale per l'Amazzonia, avviando un processo di ascolto sinodale che è iniziato nella stessa Regione Amazzonica con la sua visita a Puerto Maldonado (19/01/2018). Il Sinodo, che si terrà dal 6 al 27 ottobre prossimi in Vaticano, sarà il primo Sinodo Speciale a essere celebrato dopo la promulgazione della Costituzione Apostolica *Episcopalis communio* (15 settembre 2018), con cui Papa Francesco ha recentemente rinnovato la normativa sul Sinodo dei vescovi a oltre cinquant'anni dalla sua istituzione. Tale Costituzione apostolica precisa che il Sinodo si riunisce in Assemblea Speciale "se vengono trattate materie che riguardano maggiormente una o più aree geografiche determinate" (art. 1, § 3).

Come afferma il Documento Preparatorio del Sinodo, il bacino amazzonico rappresenta per il nostro pianeta una delle maggiori riserve di biodiversità (dal 30 al 50% della flora e fauna del mondo), di acqua dolce (20% dell'acqua dolce non congelata di tutto il pianeta) e di boschi primari del pianeta. Si tratta di oltre sette milioni e mezzo di chilometri quadrati, con nove Paesi che si dividono questo grande bioma (Brasile, Bolivia, Colombia, Ecuador, Guyana, Perù, Suriname, Venezuela, includendo la Guyana Francese come territorio d'oltremare). Fa parte di questo territorio anche il cosiddetto "Massiccio della Guayana" ("Isla de la Guayana"), delimitato dai corsi dell'Orinoco e del Rio Negro, dal Rio delle Amazzoni e dalle coste atlantiche dell'America del Sud tra le foci dell'Orinoco e del Rio delle Amazzoni.

IL SINODO DEI VESCOVI PER L'AMAZZONIA

Il compito dell'Assemblea Speciale sarà quello di individuare nuovi cammini per far crescere il volto amazzonico della Chiesa e per rispondere alle situazioni di ingiustizia nella Regione, come il neocolonialismo delle industrie estrattive, i progetti infrastrutturali che danneggiano la biodiversità e l'imposizione di modelli culturali ed economici estranei alla vita dei popoli» (n. 12). Fin dalla convocazione da parte di Papa Francesco, la Segreteria Generale del Sinodo ha coinvolto la Rete Ecclesiale Panamazzonica, REPAM, un organismo creato nel settembre 2014 a Brasilia, e le Conferenze Episco-

pali della Regione per mettersi in ascolto dei cammini di evangelizzazione che devono essere pensati "per e con il Popolo di Dio" che abita in quella regione: abitanti di comunità e zone rurali, di città e grandi metropoli, popolazioni che vivono sulle rive dei fiumi, migranti e profughi e, specialmente, per e con i popoli indigeni, in sintonia con l'Enciclica "Laudato si'" (cf. n. 49), per conoscere le sfide, le speranze, le proposte dei fedeli e riconoscere i nuovi cammini che Dio ci chiede per quel territorio.

Secondo mons. Fabio Fabene, Sottosegretario del Sinodo dei vescovi in suo recente intervento sul Sinodo Panamazzonico promosso dalla Facoltà di Teologia (UPS, marzo 2019), ha sottolineato il grande coinvolgimento delle Chiese particolari, affermando che sono stati realizzati circa 260 eventi sull'Amazzonia nella Regione: 70 assemblee territoriali, 25 forum tematici e 170 seminari. Si calcola una partecipazione di circa 87 mila persone a questi eventi, tra cui 22 mila negli incontri preparati dalle Diocesi e altri organismi ecclesiali e 65 mila nei processi preparatori di consultazione.

L'UPS E L'AMAZZONIA

La Facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana, tramite il suo Istituto di Teologia Dogmatica, il Dicastero delle Missioni Salesiane, e in sintonia con la Rete Ecclesiale Panamazzonica (REPAM) hanno organizzato





due eventi (novembre 2018, marzo 2019) con lo scopo di mettersi in un atteggiamento di ascolto e di riflessione sulla realtà amazzonica, tenendo presenti diversi fattori: la presenza carismatica missionaria salesiana in quella Regione; l'ascolto e il discernimento, nella riflessione della pastorale riguardante l'universo

giovanile nelle chiese della Panamazonia; la realtà specifica dell'Amazzonia e il suo destino, che interpellano oggi ogni persona di buona volontà sull'identità del cosmo, sulla sua armonia vitale e sul suo futuro, con la consapevolezza che la Chiesa, radicata nelle sue dimensioni sinodali e missionarie, possa generare processi di ascolto (*vedere-ascoltare*) e di discernimento (*giudicare*), per poter rispondere (*agire*) alle realtà concrete dei popoli amazzonici.

La riflessione sul prossimo Sinodo Speciale supera l'ambito strettamente ecclesiale amazzonico, protendendosi verso la Chiesa universale e anche verso il futuro di tutto il Pianeta, così da poter costruire ponti verso altri biomi essenziali del mondo: il bacino del Congo, il corridoio biologico mesoamericano, i boschi tropicali del Pacifico asiatico, il bacino acquifero Guarani.

DA OLTRE 100 ANNI LA PRESENZA SALESIANA IN AMAZZONIA

Il Dicastero delle Missioni Salesiane ha promosso, negli ultimi mesi, diversi incontri per ricordare l'impegno evangelico salesiano in questi territori, che va avanti da oltre 100 anni, basato sull'amore, il rispetto e la valorizzazione delle culture amazzoniche. La presenza di vocazioni autoctone è il risultato del buon lavoro portato avanti dai salesiani che operano tutt'ora in Amazzonia: ci sono sette presbiteri, due coadiutori e tredici giovani salesiani nella formazione iniziale, di otto diverse etnie (tuyuka, desano, tariano, arapaso, tukano, baniwa, bororo, xavante). Una recente ricerca, condotta da don Martin Lasarte, membro del Dicastero delle Missioni, ha fatto emergere che sono 245 i salesiani attivi nella Regione, divisi in 47 comunità religiose: 22 comunità si trovano nella zona urbana, che conta una popolazione di circa 7.66 milioni di persone; oltre mezzo milione di persone vivono in 25 comunità dislocate nella zona della foresta o in quella rurale, con un mosaico di 62 gruppi etnici sparsi in 1219 comunità cattoliche. Il lavoro pastorale è portato avanti con la collaborazione di circa 2.123 operatori (diaconi permanenti, ministri della Parola e dell'Eucaristia, catechisti, animatori di comunità, animatori giovanili), da diverse Congregazioni religiose femminili, in particolare le Figlie di Maria Ausiliatrice, e dalle Ispettorie di Venezuela, Ecuador e Perù.

SFIDE APERTE

Accanto a questi risultati è importante però sottolineare le sfide emerse dalla ricerca: l'incertezza dell'universo giovanile, l'urbanizzazione e il fenomeno migratorio, gli itinerari di maturazione alla fede capace di generare una Chiesa ministeriale con volto amazzonico, le vocazioni alla vita consacrata e presbiterale. Il Sinodo dei vescovi per l'Amazzonia è un chiaro segno dei tempi, in cui lo Spirito Santo apre nuovi cammini attraverso il discernimento e il dialogo reciproco tra tutto il popolo di Dio. Il dialogo è iniziato qualche tempo fa, dai più poveri, è partito dal basso e dal presupposto che "ogni processo di costruzione è lento e difficile. Comprende la sfida di rompere il proprio spazio e aprirsi per lavorare insieme, per vivere la cultura dell'incontro, [...] per costruire una Chiesa sorella" (cf. *Instrumentum laboris*, n. 11).





La Biblioteca Don Bosco è la biblioteca dell'Università Pontificia Salesiana. Suo obiettivo è quello di promuovere la ricerca e la didattica in linea con gli insegnamenti proposti dalle diverse Facoltà.

Ha un patrimonio che si aggira intorno alle 600 mila unità bibliografiche che sono collocate a scaffale aperto, nei due silo meccanizzati e in deposito.

La Biblioteca offre i seguenti servizi: acquisizione, catalogazione dei libri e delle riviste secondo lo standard internazionale RDA, consultazione in sede e prestito (solo per utenti istituzionali), informazioni bibliografiche, corsi di formazione, richieste di documenti. Ogni martedì vengono esposti i nuovi libri acquistati e catalogati. Ogni giovedì vengono esposti i nuovi fascicoli delle riviste in abbonamento.

Resta aperta tutto l'anno dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 18.00
il sabato dalle ore 08.30 alle 12.30.
Resta chiusa durante il mese di agosto.



Oltre i libri, le persone. Il progetto “La Biblioteca Don Bosco incontra gli utenti”

Sono talentuosi, amano i libri e sono giovanissimi. Quest'anno la Biblioteca Don Bosco può contare sul prezioso aiuto dei volontari del Servizio Civile grazie al progetto “La Biblioteca incontra gli utenti”.

I sei volontari, oltre ai consueti compiti ordinari, si occupano della digitalizzazione dell'archivio di Paolo Del Vaglio, fumettista napoletano scomparso da poco, che ha donato alla Biblioteca la sua collezione, costituita da oltre 900 tavole di fumetti di satira politica e sociale che pubblicava tra gli anni '70 - '80 sui maggiori quotidiani nazionali. Sulle tavole appena “inventariate”, prima di essere catalogate e digitalizzate, viene posto a secco il timbro della Biblioteca, realizzato da Sofia Invidia, una dei giovani volontari che presta il suo lavoro nella Biblioteca universitaria.

Conosciamo meglio i ragazzi del Servizio Civile.

LA PASSIONE PER LA FILOLOGIA, L'AMICIZIA E IL RISPETTO

Sofia Invidia è l'artista che ha ideato e realizzato il timbro della Biblioteca Don Bosco. È una creativa, anche se a lei piace definirsi “un'artigiana”. L'esperienza in Biblioteca le ha permesso di imparare a vivere con le sue incertezze e a capire che strada intraprendere: iscriversi all'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario (ICRCPAL).

Dicono di Sofia: è una grande ascoltatrice, ha una spiccata sensibilità artistica e spirituale.

“In Biblioteca c'è un clima disteso, arricchente dal punto di vista professionale e umano”.

Silvia Cagnizi è una filologa specializzata in Medioevo italiano e frequenta una scuola di specializzazione in beni archivistici e librari. Il Servizio Civile l'ha aiutata a sperimentare un lavoro pratico, nel quale poter attuare la passione per la cultura. L'ambiente che ha trovato è stimolante per il proseguimento della carriera, fondato sull'amicizia e il rispetto che si è instaurato tra i volontari, con il Direttore, il personale e gli utenti.

Dicono di Silvia: è altruista, pragmatica e ha talento per dirigere; è soprannominata “the boss” ed è una vera leader.

Francesco Scatà è uno studente dell'UPS che sta concludendo i suoi studi in Psicologia ed è appassionato del pensiero psicologico e psicoanalitico di Carl Gustav Jung; pur essendo entrato più tardi nel gruppo, non ha avuto alcun problema a integrarsi e condividere con gli altri volontari l'esperienza professionalizzante in Biblioteca.

Dicono di Francesco: è un ragazzo riflessivo, portato ad avere un approccio analitico, è ironico e sa far star bene gli altri.

Giulia Karimi, ex studentessa italo-afghana dell'UPS, è laureata in filologia bizantina e in Biblioteca si occupa

delle trascrizioni dei documenti d'archivio. La sua passione più grande è il Medioevo greco, per questo vorrebbe continuare i suoi studi, svolgere un Dottorato all'UPS e lavorare negli archivi greco-orientali.

Dicono di lei: è solare, orgogliosa delle sue origini e in lei convivono insieme Occidente e Oriente.

Laureato in filologia italiana, ama i romanzi, suona ed è cantautore. **Giulio Ronzoni** ha da poco scritto il suo primo libro, edito da Cairo Editore, e a ottobre uscirà una sua canzone che sarà colonna sonora di una nuova serie di Mediaset “Oltre la soglia”. Sogno nel cassetto: “Vivere con la scrittura e la musica”.

Dicono di Giulio: è sempre sorridente, ci tiene alla felicità degli altri, sa ascoltare e dare consigli. Ha una grande intelligenza esistenziale ed emotiva.

Susanna Graziosi è una filologa classica, ha frequentato la scuola vaticana di archivistica e a ottobre coronerà il suo sogno sposandosi con il ragazzo con cui è cresciuta. È una ragazza in continua ricerca e il Servizio Civile è per lei un modo per rimanere nel campo degli studi classici, ai quali ha aggiunto l'applicazione pratica. Dicono di Susanna: è dolce, equilibrata, materna, ha senso dell'umorismo e ha una passione per le lingue, in particolare per l'ebraico.

PROSSIMI TRAGUARDI

All'inizio dell'anno accademico 2019-2020 si occuperanno della selezione delle bibliografie di tutti i corsi offerti dall'Università e dell'organizzazione interna della Biblioteca. Da ottobre vorrebbero organizzare alcune lezioni aperte a tutti, anche interattive, per spiegare le ricchezze nascoste delle Banche Dati di cui dispone la biblioteca universitaria.

Parlando con loro è emersa una profonda riconoscenza per l'Istituzione e per il Direttore della Biblioteca Don Bosco, il dott. Marcello Sardelli, del quale stimano la competenza, il rispetto e la fiducia che ripone in loro. L'elemento che apprezzano maggiormente del loro lavoro è la relazione che si instaura con gli utenti e le continue occasioni di confronto.



Fatima, Andrea, Cristiano e Federico sono i volontari del Servizio Civile che collaborano con la Pastorale Universitaria, il Centro Studi Don Bosco e l'Osservatorio Internazionale della Gioventù, coordinati da Luis Rosón Galache, Michal Vojtáš e Davide Basili. Il Progetto di cui fanno parte, dal titolo "Accogliere, conoscere e animare le differenze", ha come obiettivo generale quello di valorizzare le risorse librarie e culturali dell'Università e favorire l'accesso degli studenti a queste risorse.

Fatima Elisabetta Cuciniello è una studentessa dell'UPS, laureanda in Psicologia con una tesi su "La coppia nel tempo dell'attesa". A ottobre inizierà la specialistica in Psicologia dello sviluppo e non ha dubbi: "Qui ho trovato un ambiente differente rispetto ad altre Università; all'UPS è tutto più curato, i professori ti conoscono per nome e non ti senti solo una matricola".

È laureato in Psicologia e frequenta la Scuola di Specializzazione, **Andrea Vignoli** apprezza la praticità degli apprendimenti che offre l'Università e che gli permette di sperimentare sul campo le capacità acquisite.

Cristiano Di Burzi studia Psicologia e si è iscritto all'UPS grazie alla mamma, che a maggio 2019 si è laureata in Lettere Cristiane e Classiche proprio all'Università Salesiana. Trova interessante la proposta formativa ricca e multidisciplinare, quindi più completa da un punto di vista culturale e umano.

Federico Persiano è appassionato di grafica e di cinema. Ha scelto il Servizio Civile e il progetto di animazione proposto dall'UPS per mettersi in gioco e capire quale strada intraprendere in futuro.

Gli obiettivi specifici che i volontari portano avanti sono: incrementare il numero di dati bibliografici nella Banca-dati bibliografica dell'Osservatorio Internazionale della Gioventù e il numero di documenti digitalizzati nella Banca-dati bibliografica del Centro Studi Don Bosco; aumentare gli studenti raggiunti dal servizio accoglienza e orientamento della Pastorale Universitaria, incentivare gli studenti a partecipare agli eventi culturali e interculturali (insieme al Segretariato di Studenti e all'Ufficio Comunicazione e Sviluppo) e infine sostenere e favorire lo studio universitario di tutti gli studenti, in particolare degli studenti di origine straniera mediante l'aiuto con la comprensione dell'italiano.

Accogliere, conoscere e animare le differenze

L'importanza del servizio civile



Dottorando e collaboratore FLCC: “Dieci anni fa intrapresi il mio percorso di studi incuriosito dal fatto che qui le lingue e le culture classiche non fossero semplicemente studiate, ma vissute, connesse in fertile connubio con la civiltà cristiana. L’esperienza vissuta non ha deluso le aspettative: fin dai primi anni la possibilità di contatto con i docenti e instaurare con loro un confronto, mi permette oggi di apprestarmi a concludere il mio percorso di ricerca dottorale avvalendomi della possibilità d’essere annoverato tra i collaboratori di facoltà nella docenza del greco antico. Non posso sottacere il contatto quotidiano con allievi e colleghi, coi quali m’intrattengo in amabili conversazioni su autori classici e sulla sapienza dei Padri o che accompagno nel percorso di studio e approfondimento della “nobile lingua ellenica”.

Marco Trizzino



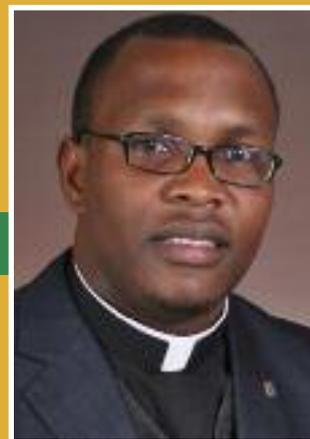
Daniela Pasella



Studentessa della facoltà di Scienze dell’Educazione. “Ciò che rende unica questa Università è l’orizzonte pratico di fronte al quale ti pone: pur arrivando con le idee un po’ confuse su quale potrebbe essere la tua professione futura, si ha modo di chiarire le incertezze con coerenza e dedizione. Sono felice di aver scelto l’UPS perché sento che è in grado di dare concretezza ai miei sogni”.

Anthony Emeka Okonkwo

Studente della facoltà di Filosofia. “Frequentare l’UPS è per me un grande onore. Dell’Università mi colpisce lo spirito di famiglia, l’accoglienza e la disponibilità dei docenti, sacerdoti, coadiutori e operatori salesiani che vivono la comunità seguendo l’insegnamento di San Giovanni Bosco, attenti e disponibili verso il prossimo”.



Fidèle Ntunzwenimana



Studente di Teologia. “Penso che il punto di forza dell’UPS sia l’interculturalità e la possibilità di condividere esperienze con studenti di culture differenti, lontane dalla propria. Apprezzo il rapporto di stima che si instaura tra docenti e studenti e l’interdisciplinarietà dell’offerta “accademica”.

Maria Grazia Tripi

Figlia di Maria Ausiliatrice, studentessa di Scienze della Comunicazione sociale. “Sono felice di aver accolto questo dono di Dio che si è manifestato nella mia storia. Tra i libri, nelle attività pratiche proposte dalla facoltà, nell’incontro con i docenti, nella didattica, ho sempre colto quello spirito salesiano più profondo e autentico che rende vivo e concreto il sogno di don Bosco di formare *buoni cristiani e onesti cittadini*. L’esperienza formativa all’UPS mi ha aiutato ad essere non solo più consapevole della mia responsabilità educativa, ma, soprattutto, mi ha dato contenuti e chiavi di lettura della realtà grazie ai quali posso contribuire a realizzare nel mio piccolo e con la mia Congregazione una comunicazione più consapevole e incisiva”.



recensioni notizieups editrice



VOJTÁŠ MICHAL - RUFFINATTO PIERA (EDD.) **ATTI DEL CONGRESSO INTERNAZIONALE**

Il Congresso internazionale "Giovani e Scelte di vita: prospettive educative" si è svolto dal 20 al 23 settembre 2018 presso la sede dell'UPS con la partecipazione di oltre 400 tra studiosi, educatori, formatori e giovani provenienti da ogni parte del mondo, con l'intento di condividere ricerche, esperienze, idee e buone pratiche. Il libro approfondisce l'attenzione sul mondo giovanile in rapporto particolarmente alle "scelte di vita", a partire dallo specifico punto di vista che qualifica la ricerca universitaria nell'ambito delle scienze dell'educazione, e nella prospettiva più generale dell'umanesimo pedagogico cristiano che sta a fondamento del sistema formativo di San Giovanni Bosco.



GUIDO BENZI - FRANCISZEK KRASON **BIBBIA, GIOVANI E DISCERNIMENTO**

Questa pubblicazione vuole mostrare, sotto varie angolature e da diverse prospettive teologiche e pratiche, come l'animazione biblica della pastorale, soprattutto nell'ambito giovanile, può offrire percorsi e strumenti a servizio del discernimento di vita anche in vista di scelte vocazionali in senso ampio ed in senso specifico.



GIUSEPPE GROPPO - CARLO NANNI (ED.) **LA TEOLOGIA CATTOLICA E ALTRI SAGGI**

Negli anni del post-concilio Vaticano II si ebbe una profonda trasformazione nel modo di concepire la teologia, frutto di cause molteplici, interagenti tra di loro. Questa constatazione obbligò non solo a ripensare in modo nuovo la natura della Teologia dell'educazione e i suoi rapporti con le scienze dell'educazione, ma anche a tracciare, sia pure in modo rapido e sommario, un profilo agile e chiaro della teologia cattolica, nel quale inquadrare la teologia dell'educazione.



CARLO NANNI **UNA VIA FILOSOFICA ALL'EDUCAZIONE E ALLA FORMAZIONE**

Si fa sempre più evidente che non si tratta soltanto di riflettere e pensare su e per l'educazione, ma che occorre più largamente pensare e ripensare l'educazione nella sua globalità. All'approccio teorico-pedagogico è richiesto di approfondire il senso e il quadro di riferimento dell'azione umana, da quella individuale a quella collettiva, da quella privata a quella pubblica, da quella politico-economica a quella morale e intellettuale, nella misura in cui vengono a riverberarsi sull'azione educativa e formativa.



THE NATIONAL ACADEMIES OF SCIENCES, ENGINEERING, AND MEDICINE **COME APPRENDIAMO. DISCENTI, CONTESTI E CULTURE**

Ci sono molte ragioni per essere curiosi sul modo in cui le persone apprendono, e gli ultimi decenni hanno visto una esplosione di ricerche che hanno implicazioni importanti sull'apprendimento scolastico, sulla formazione professionale e sulla politica. Il volume fornisce una panoramica dei tipi di apprendimento e dei processi chiave del cervello attraverso i quali avviene l'apprendimento, descrivendone i processi cognitivi, l'interazione dinamica tra lo sviluppo della conoscenza e il ragionamento.



JACK R. FRAENKEL - NORMAN E. WALLEN - HELEN H. HYUN
(ediz. italiana a cura di MARCO BAY)

COME PROGETTARE E VALUTARE LA RICERCA IN EDUCAZIONE

Il testo descrive e presenta le metodologie di ricerca più utilizzate e discute dettagliatamente ogni fase del processo di ricerca. L'analisi passo-passo di veri studi di ricerca fornisce agli studenti alcuni esempi pratici su come preparare il loro lavoro e leggere quello realizzato da altri. Le schede dei problemi di fine capitolo, l'analisi dei dati e le informazioni su come preparare le proposte di ricerca e i rapporti di ricerca lo rendono appropriato sia per i corsi universitari che si concentrano sulla ricerca e sia per quelli che sottolineano come leggere e comprendere la ricerca.



JESU PUDUMAI DOSS (ED.)

IN ECCLESIAE CORDE. ASPETTI CANONICI DELLA VITA CONSACRATA

Assumere i tratti dell'umano di Cristo casto, povero ed obbediente definisce dunque ciò che è proprio della vita consacrata, alla quale alcuni sono chiamati per un dono specifico. Insomma, non si può dubitare che «la professione dei consigli evangelici sia parte integrante della vita della Chiesa» (Vita Consacrata 3), sia in ecclesiae corde, come suggerisce il suggestivo titolo del volume che presentiamo, evocando parole e insegnamenti di santi e sante religiosi, alcuni tra i quali proclamati dottori della Chiesa.



MIRAN SAJOVIC

**EVAGRIUS MAGISTER
GRAMMATICA, EXERCITIA EXPLICATA, LEXICA**

Accompagna il manuale Evagrius Magister. Scholae Latinae. La prima parte contiene le norme essenziali di grammatica latina trattata nel testo Scholae Latinae. La seconda parte riporta le soluzioni degli esercizi proposti per i singoli paragrafi. La terza parte riporta i vocabolari con la traduzione delle parole latine in italiano, inglese, spagnolo, francese, portoghese, polacco e cinese.



ROBERTO SPATARO

**L'EGLOGA IV DI VIRGILIO E L'INTERPRETAZIONE
DI SALVATORE DE LORENZO**

Raccoglie una serie di contributi dedicati a temi di ampio respiro, come il ruolo di Virgilio nella cultura e nel pensiero dei secoli seguenti ed anche a quello dei più importanti autori della letteratura antica sia greca che cristiana. Da questo punto di vista tocca la questione della funzione che i libri e gli autori classici rivestono nella formazione culturale e spirituale dei loro lettori.



FABIO PASQUALETTI - TERESA DONI (EDD.)

COSTRUTTORI DI UMANITÀ. DALLE COMMUNITIES ALLA COMUNITÀ

La ragione più significativa del valore della pubblicazione è certamente offerta dal contenuto del volume. Correttamente la trattazione delle tematiche è stata affidata a una pluralità di studiosi, un team di esperti di grande valore a livello nazionale ed ecclesiale. Da apprezzare l'approccio multidimensionale alle tematiche e la trattazione dell'argomento sotto tutti gli aspetti: teologico, filosofico, etico, deontologico, politico, giuridico, economico, sociologico, psicologico, educativo, comunicativo.



MAURIZIO MARIN

**LE VIE DEL RITORNO ALL'UNO IN PLOTINO. LA NOSTALGIA DI UNA PRESENZA,
INAFFERRABILE EPPURE SEMPRE VICINA.**

Lo studio è la ripresa e l'approfondimento di alcuni articoli pubblicati nel decennio scorso. Plotino, filosofo platonico del III secolo d.C., ha ridato slancio alla filosofia che si era dispersa in tante questioni settoriali, ha fatto dei testi di Platone un punto di riferimento costante ed ha inglobato nella loro rilettura anche molte argomentazioni aristoteliche e stoiche, ha recuperato la creatività presocratica e rinnovato l'instancabile interrogare di Socrate.

Associazione Pro Università Don Bosco Onlus

L'Associazione si impegna a rendere il diritto allo studio accessibile a tutti, nessuno escluso. La formazione e l'attenzione per i giovani sono elementi fondamentali che ci permettono di proseguire il progetto educativo di Don Bosco e di formare "buoni cristiani e onesti cittadini", capaci di affrontare le sfide attuali con professionalità e umanità.

Per realizzare questi scopi ci occupiamo di:

RACCOGLIERE fondi da destinare alle borse di studio;

PROMUOVERE la ricerca e l'insegnamento universitari;

ORGANIZZARE con l'UPS convegni ed eventi formativi, al fine di sostenere la cultura dell'inclusione e collaborare con la Chiesa e la società civile.



COME PUOI AIUTARCI?

LE DONAZIONI

SONO DESTINATE A:

ASSOCIAZIONE

PRO UNIVERSITATE

DON BOSCO ONLUS

P.zza dell'Ateneo Salesiano, 1

00139 Roma

Codice Fiscale: 97536950583

DALL'ITALIA

C/c bancario presso

Banca Popolare di Sondrio

Ag. n. 19 di Roma

IBAN IT 79 Q056 9603

2190 0000 3622 X21

Conto Corrente Postale

n. 001032349050

intestato a ASSOCIAZIONE

PRO UNIVERSITATE

DON BOSCO ONLUS

DALL'ESTERO

C/c bancario presso

Banca Popolare di Sondrio

Ag. n.19 di Roma

IBAN IT 79 Q056 9603v

2190 0000 3622 X21

SWIFT POSOIT22



Credi nel loro futuro. Dona educazione!